

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-939 del 21/02/2018
Oggetto	RINNOVO SENZA MODIFICHE DELLA CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME BIDENTE (RISORSA FCA9562) IN COMUNE DI MELDOLA (FC) LOCALITÀ CASTELNUOVO. CONCESSIONARIO: GALASSO ANGELA. USO: DOMESTICO. PRATICA FCPPA3815
Proposta	n. PDET-AMB-2018-991 del 21/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventuno FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena

OGGETTO: RINNOVO SENZA MODIFICHE DELLA CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME BIDENTE (RISORSA FCA9562) IN COMUNE DI MELDOLA (FC) LOCALITÀ CASTELNUOVO
CONCESSIONARIO: GALASSO ANGELA
USO: DOMESTICO
PRATICA FCPPA3815

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’energia (ARPAE) e all’art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- **VISTE** in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51, "Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 09/06/2014, n. 787, "Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01";
- a deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, "Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 25/07/2016, n. 1195, "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica" - Art. 1.3;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";

RICHIAMATA:

la determinazione dirigenziale n. 10161 del 04/10/2002 rilasciata dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna con scadenza al 31/12/2005;

VISTE:

1. la domanda di **rinnovo senza modifiche della concessione (FCPPA3815/06RN01)** presentata al Servizio Tecnico di Bacino Romagna in data 30/05/2006 con Protocollo PG/2016/50692 dalla Sig.ra Galasso Angela (C.F.GLSNGL43B53H641X) e conservata nel fascicolo relativo alla pratica di prelievo di acqua pubblica superficiale ad uso domestico su sponda sinistra del fiume Bidente - località Castelnuovo in comune di Meldola (FC). Le opere mobili di prelievo sono ubicate su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio 65 mapp. n. 122-38-115;
2. la documentazione presentata a corredo della domanda suddetta dalla quale si evince che:
 - il prelievo (risorsa FCA9562) dal corso d'acqua Bidente avviene mediante pompa mobile con portata di esercizio massima di 0,50 l/s e tubo di pescaggio del diametro di 50 mm collegata ad un trattore Fiat 45 cv;
 - la quantità di acqua da derivare richiesta ad uso domestico è pari a 50 mc/annui per l'irrigazione di un orto familiare di 200 mq;

PRESO ATTO che il richiedente ha versato:

- l'importo pari ad € 76,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria in data

16/05/2006 con bollettino postale VCY0042;

- i canoni di concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale fino all'anno 2019 compreso;
- l'importo di € 51,65 in data 21/10/2002 a titolo di deposito cauzionale con bonifico bancario, integrato con un importo di € **198,35** in data 12/01/2018 con bollettino postale VCYL 0091 per adeguarlo al minimo stabilito dall'art.8 L.R. 2/2015 in € 250,00;
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e non rientra nel campo di applicazione del DPR 20 ottobre 1998n. 447, art. 1, comma 1 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;
- non sono disponibili, nelle vicinanze, fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente;

ACCERTATA inoltre sulla base dei contenuti della DGR n.1415/2016 la compatibilità di utilizzo della risorsa idrica richiesta ad uso domestico pari ad una quantità massima annua di mc 50;

RITENUTO che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, il rinnovo della concessione semplificata possa essere assentito ai sensi dell'art. 27 del RR 41/2001;

SU PROPOSTA del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/9;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **rinnovare la concessione** rilasciata alla **Sig.ra Galasso Angela** (C.F.GLSNGL43B53H641X) per il prelievo di acqua pubblica superficiale dalla sponda sinistra del fiume Bidente (**risorsa FCA9562**) ad uso domestico (irrigazione di orto familiare di 200 mq) - identificata al NCT del comune di Meldola (FC), località Castelnuovo al foglio 65 mapp. 122-38-115. **Pratica FCPPA3815**;
2. di confermare gli obblighi e le condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione parte integrante della Determinazione Dirigenziale n. 10161 del 04/10/2002 del Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia-Romagna ad eccezione del periodo di prelievo esteso all'intero arco dell'anno;
3. di confermare il volume d'acqua massimo prelevabile nel corso dell'anno di 50,00 mc/annui;
4. **di stabilire che la concessione scadrà il 31/12/2019**;
5. di fissare in € **250,00** l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi posti dal presente atto, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n.2, che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
6. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
7. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo del tecnico delegato m.tacconi@cia.legalmail.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

DI STABILIRE CHE:

8. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
9. il presente atto, emesso da Arpae (C.F. 04290860370), qualora l'importo dell'imposta di registro dovuta sia superiore ad € 200,00 è soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di adozione del presente atto;
10. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
11. avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità giudiziaria ordinaria ai sensi del D.Lgs 02/07/2010 n. 104 art. n. 104 art. 133 c. 1) b.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.